Anno XXIII. Venerdì 27 Maggio 1870 N.° 123

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto 6 aprile, a tenore del quale l' istituto fondato in Firenze dal principe Anatolio Demidoff a precipuo vantaggio della istruzione popolare maschile, è eretto in corpo morale.

R. Decreto 7 marzo, con cui è approvato l' atto col quale le finanze dello Stato cedono a Girolamo De Marchi ogni diritto ad esse spettante su la porzione abbandonata di molo ed argine esistente in Pontedecimo e su l' adiacente piazza Perino.

Nomina del sig. marchese Luigi Ridolfi a membro del Consiglio superiore d' agricoltura.

Disposizioni nel personale dell'esercito, nel personale giudiziario, nel personale dell' amministrazione centrale delle finanze e nel personale degli uffici della Corte dei conti.

SENATO DEL REGNO

Il senato è convocato in seduta pubblica oggi per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Divieto d' impiego di fanciulli in professioni girovaghe all' estero (seguito) N. 2;
2. Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane, N. 18;
3. Approvazione dei rendiconti amministrativi degli anni 1858-59-60 delle antiche provincie, 1859 di Toscana, Parma e Modena, e 1860 di Toscana e Umbria, N. 22;
4. Inscrizione nel gran libro del Debito pubblico dello Stato, di tre partite procedenti dalla reiscrizione del Debito pubblico del primo Regno d' Italia, N. 28;
5. Istituzione dei magazzini generali, N. 13;
6. Abrogazione dell' art. 4 del R. decreto 27 settembre 1863 concernente i prestiti a premi, N. 33;
7. Estensione alle provincie venete e di Mantova della legge sull' alienazione dei beni rurali ed urbani posseduti dallo Stato, N. 34;
8. Abolizione dell' onere del Vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo, N. 14;
9. Iscrizione sul Gran libro del Debito pubblico di lire 6,000 di rendita 5 per cento a favore del barone Antonio Tarchini-Bonfanti, N. 32;
10. Bilancio delle entrate dello Stato per l' esercizio 1870, N. 35.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 22 Maggio.

È aperta la seduta con le solite formalità. Pochissimi deputati sono presenti.

In vista dell' assenso del ministro *Sella* si lasciano in sospeso i capi 76 e 80 relativi al lotto, e si approvano intanto i capitoli dal 80 al 88 che concernono le *Intendenze di finanza* e l' *Amministrazione del lotto*.

Giunto il ministro delle finanze viene anzitutto risolta la quistione sollevata al cap. 39 che tratta delle garanzie ed interessi a Società concessionarie di strade ferrate, la cui somma viene d' accordo fra la Commissione e il ministro ridotta di 4 milioni.

Si riprende quindi la discussione sui cap. relativi al lotto, e sul decreto 15 febbraio, contro cui parlano *Lazzaro, Fano* e *Massari*.

Seismit-Doda (relatore) fa un lungo discorso per sostenere le proposte della Commissione in ordine a tale decreto. Combatte specialmente la creazione di un ufficio centrale in Firenze e conclude:

Il decreto 13 febbraio 1870 sopprime l' intera classe dei commessi del lotto, surrogandoli con degli amanuensi giornalieri, chiamati diurnisti, da nominarsi dai direttori compartimentali.

Trattasi di licenziare ben 400 impiegati, all' incirca, i quali in media contano quasi 20 anni di servizio, costituendo un nuovo ufficio centrale e creando un organico nuovo, che non possono essere eretti se non per legge, traendone così pretesto per affermare l' applicazione della legge su le disponibilità, la quale all' articolo 1° prescrive che gl' impiegati « non possono essere collocati in disponibilità se non per soppressione di ufficio, o per riduzione di ruoli organici.

Sella sostiene che lo scopo del suo decreto era quello d' introdurre sensibili e reali miglioramenti nel servizio del lotto.

Messa ai voti la questione, la Camera respinge la proposta della Commissione.

(La Camera si spopola. Nell' aula rimangono appena venti deputati).

Dopo uno scambio di parole tra gli on. *Morini Salaris* e il ministro delle Finanze, a cui quei deputati volevano chiedere schiarimenti su la istituzione di nuovi banchi pel lotto, il seguito della discussione è rinviato all' indomani, sciogliendosi così la seduta.

Tornata del 23

Presidenza *Biancheri* Presid.

Continua la discussione sul bilancio passivo delle finanze. Il relatore *Seismit Doda* chiede alcune spiegazioni sopra inconvenienti relativi alle intendenze di finanza. Il ministro promette fare un rapporto su questo nuovo ufficio.

Vengono approvati gli articoli dal 88 al 105. Sopra quest' ultimo il deputato *Bianchi* fa osservare come vi sieno molti locali demaniali occupati indebitamente da impiegati. *Sella* risponde che tali abusi cesseranno quanto prima.

D' Ayala fa alcune osservazioni sullo stabilimento metallurgico di Mongiana e propone si inviti con un' ordine del giorno il Governo a prendere quei provvedimenti che potessero tornare più utili allo stabilimento stesso.

Sella (ministro) dà alcuni schiarimenti, e prega *D' Ayala* a ritirare il suo ordine del giorno e contentarsi delle spiegazioni avute.

Plutino si dichiara favorevole all'idea di cedere questo stabilimento all' industria privata.

Avendo l' on. *D' Ayala* acconsentito a ritirare il suo ordine del giorno, si prosegue nella discussione dei capitoli che vengono approvati dal 106 al 155.

Al Cap. 156, è respinta, dopo brevi parole del ministro, una riduzione di L. 50,000 proposta dalla Commissione su le spese per indennità di viaggi nelle missioni d' ufficio.

In seguito a questo voto la Commissione ritira un' altra proposta di riduzione di L. 50,000 su le spese di telegrammi per l' amministrazione finanziaria: riduzione a cui anche l'on. *Ratazzi* si dichiara contrario.

Sono quindi approvati i rimanenti capitoli del bilancio passivo la cui somma in complesso è di L. 765,370,719. 97.

Seismit Doda (relatore) riferisce sopra una petizione di 200 impiegati residenti a Firenze i quali chieggono una indennità di alloggio come fu concessa agli ufficiali dell' esercito.

Sella e *Lanza* (pres. del consiglio) fanno rimarcare che la petizione doveva essere rimessa ai ministri e non direttamente alla Camera.

Mellana e *Rattazzi* difendono gl'impiegati dall' accusa di aver usata poca convenienza verso i ministri.

La Camera però approva l' ordine del giorno puro e semplice proposto dall' onorevole *Sella* su la petizione.

Ha luogo la votazione su l' esercizio provvisorio del bilancio, che è approvato con 206 voti favorevoli e 32 contrari.

Il ministro *Visconti-Venosta* presenta tre trattati di Commercio.

Bilia interroga sopra un telegramma del ministro *Sella* al *Giornale di Udine*.

Rammenta che il detto *Giornale d'Udine* ha per gerente il deputato Valussi, il quale, probabilmente per questa sua qualità, non vuol rispondere di ciò che scrive. Avvenne che un tale, essendone oltraggiato e pensando di non poter ottenere giustizia dai tribunali (*Rumori*), pensò di prendersela da sè. (*Vivo movimento di riprovazione*). Il Valussi fu percosso. Ebbene, il ministro Sella ha diretto un telegramma all'onorevole Valussi per deplorare la villana aggressione. (*Voci*: Sì, fu villana). Biasima che il ministro abbia voluto condannare un fatto che non gli era ben noto. (*Rumori*).

Sella. Io credevo che per tutti, anche per quelli che hanno animo poco gentile (*Benissimo*), recherà meraviglia che io sia qui tratto a rispondere di un telegramma da me diretto all' onorevole Valussi: per deplorare l' aggressione della quale fu fatto segno. Io non so veramente come si debba stupire che io, amico e collega del deputato Valussi, il quale rappresenta un paese che volle nominarmi suo cittadino onorario (ed è perciò che tutto ciò che tocca Udine tocca in

certo modo me), abbia biasimata una villana aggressione, della quale egli fu vittima. E come non deplorare un tale attentato, del quale fu vittima un uomo di cui tutti qui riconoscono il nobilissimo animo ed il purissimo patriottismo? (*Sì! sì! Viva approvazione*).

Ebbene, sì, o signori, io ho fatto quello che tutti qui avrebbero fatto, e credo che a meno di bandire dalla nostra società ogni germe di vivere civile, non si possa fare a meno di alzare energicamente la voce contro questi attentati alla libertà. (*Applausi*). Ed il Governo stesso avrebbe mancato al suo dovere qualora non avesse espresso questo sentimento che a mio avviso deve essere nell'animo di tutti. (*Vivi applausi*).

Piccoli interpella il guardasigilli per sapere se le autorità giudiziarie hanno iniziato il procedimento contro alcuni che firmarono una specie di indirizzo in favore dell' aggressore.

Raeli (guardasigilli) replica nulla constargli per il momento, mentre il Ministero non può ingerirsi per affrettare l' azione dell' autorità giudiziaria. Deplora vivamente l' aggressione avvenuta, ma assicura la Camera che i tribunali faranno il loro dovere.

D' appresso a quest' incidente la seduta è levata.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 23 — Iera sera S. M. è arrivata da Pisa con i generali de Sonnaz, Cialdini e Castellengo.

= Si assicura che il gen. Medici sarà nominato senatore.

MONZA 25 — S. A. R. il principe ereditario elargì la somma di L. 300 al Comizio agrario di Monza, come premio al concorso del miglior seme serico di riproduzione. (*Lombardia*)

MILANO 25 — Leggesi nella *Perseveranza*:

L'ultima veglia data lunedì sera da S. A. la principessa Margherita riescì splendidissima. Più di cinquanta dame, sfarzosamente abbigliate e appartenenti alle più ricche famiglie della nostra città, facevano brillante corona all' augusta ospite, dandole così una prova non soltanto del loro rispetto e devozione, ma anche dell'affetto grandissimo che in tutti i cuori seppe conquistarsi la futura regina d' Italia.

VENEZIA 24 — Tutti i fogli veneziani contengono parole di compianto per la repentina perdita del senatore **Lodovico Pasini** illustre scienziato, patriota sincero ed esemplare cittadino, venuto meno il 22 a Schio.

BOLOGNA — L'anniversario di Mesmer fu celebrato il 23 corr. in casa del sig. D' Amico magnetizzatore, prima con un banchetto, poi con una veglia nella quale vi fu un po' di tutto, musica, danza e giuochi di prestigio. Il trattenimento si protrasse fino all' alba del giorno successivo.

(*Gazz. dell' Emilia*)

PARMA 25 — Il *Presente* crede che i sotto ufficiali compromessi nei fatti di Pavia e detenuti nelle carceri di Parma siano stati tradotti a Piacenza.

UDINE — Per ordine del Tribunale di Udine, fu arrestato il dott. Augusto Berghinz, autore dell' aggressione contro il deputato Valussi.

NAPOLI — I giornali napolitani narrano delle apparizioni brigantesche avvenute in questi ultimi giorni qua e là, e richiamano l'attenzione del Governo perchè vengano risparmiati altri assassinii o ricatti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Secondo il *Francais* i conflitti sollevatisi tra il ministro delle finanze e le Commissioni della Camera relativamente a diverse quistioni finanziarie si vanno aggravando.

— Pare, da quanto dice il *J. des Debats*, che il Comitato plebiscitare sarà per esser trasformato in una specie di associazione elettorale permanente, destinata in avvenire a tener luogo, nelle elezioni legislative, alla parte che faceva l' amministrazione al tempo delle candidature ufficiali.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuaz. e fine V. N. 122)

L' Amministrazione del Sacro Monte per questo ritardo al pagamento si è creduta in diritto di chiedere e pretendere dal Municipio un interesse corrispondente al danno sentito pel non soddisfatto debito all' epoca fissata.

Il Comune non si ritenne obbligato di aderire a tale pretesa per varie ragioni e specialmente per queste:

1.° Che il Comune aveva dovuto soddisfare un debito non proprio, ma per sollevare un altro Istituto di beneficenza.

2.° Perchè la mora al pagamento ebbe luogo per forza di circostanze imperiose avvenute non per fatto suo.

3.° Per la natura stessa del credito del Monte.

A confermare il Comune in tale convinzione, molto contribuì il parere emesso in proposito dal Consulente legale d'allora signor Avvocato Pasetti, nel quale fra le altre cose era detto: Che il Sacro Monte di Pietà era soggetto alle Leggi Canoniche *le quali inibiscono che i Capitali* dati a mutuo o a sovvenzione, rendano frutto, anche in *caso di mora*, se non sono interposti i requisiti castrensi, e che nel caso concreto, l' esistenza di tali requisiti non fu mai giustificato.

Perseverando i Signori Provvisori del Monte nella loro pretesa, ed il Municipio nella sua convinzione, vennero scambiati molti atti, ma sempre in via amministrativa.

Finalmente il signor Avvocato Temistocle Leati quale Procuratore e Consulente legale del Sacro Monte di Pietà, invitava il Municipio a risolversi al pagamento degli interessi in argomento, con diffidazione che in caso di rifiuto quel Pio Istituto sarebbe stato costretto di esperire le proprie ragioni in via giudiziale.

La Giunta stante gli antecedenti della vertenza, non poteva certamente aderire alla domanda, per cui il Municipio nella persona del Sindaco venne citato a comparire dinnanzi al Tribunale Civile, come alla lettera dell' Avvocato Leati.

In tale circostanza non ha mancato d' interpellare l'attuale Consulente legale, quantunque altre volte si fosse già pronunciato sul merito della questione.

Ora che questo Consiglio è reso edotto dello stato delle cose, sentito il parere suddetto, di cui si dà lettura, prenderà quella risoluzione che crederà del caso.

Il Consiglio a grande maggioranza autorizza la Giunta a stare in giudizio, non omettendo però di tentare quella conciliazione che possa essere nell' interesse delle due Amministrazioni.

Il Consigliere Bergando appartenendo all' Amministrazione del Monte, si astiene.

Essendo fallite le trattative di vendita della Possessione Bisa col signor Conte Enzo Aventi, se ne informa il Consiglio e si chiedono i provvedimenti.

Informasi quindi il Consiglio come il Conte Enzo Aventi declini il contratto da lui offerto per acquisto della Possessione Bisa e pagamento parziale del debito arretrato di canoni lasciato dal suo genitore che la teneva a livello, contratto che fu accettato dal Consiglio nella seduta 25 Maggio 1869. Mutate circostanze, oggi lo distolgono dal mantenere le fatte ed accettate proposte. Il Consiglio a grande maggioranza accoglie la rescissione, e ordina la vendita all' Asta del fondo in base alla perizia già eretta.

Viene data comunicazione della rinuncia del Consigliere Dottor Pietro Calabria.

Essendosi fatto legale il numero, potrebbesi discutere il Progetto dei grandiosi lavori, ma alcuni Consiglieri protestano di non voler accettare questa discussione perchè non portata specialmente all' ordine del giorno, secondo le intenzioni espresse dal Consiglio. Ond' è che mostrandosi essi disposti piuttosto ad abbandonare la sala, e non essendovi altri oggetti a trattare, la seduta è sciolta.

La locale Camera di Commercio nell' adunanza dei 24 corrente deliberò all' unanimità di unire la propria voce a quella autorevole delle altre principali Camere del Regno e indirizzarsi al Parlamento nazionale perchè non sia mai convertito in legge il noto progetto dell' onorovole Majorana-Calatabiano per la graduale abolizione del corso forzoso dei biglietti di Banca.

Sappiamo che a quest'ora l' Indirizzo trovasi già alla sua destinazione.

Per cura del Comizio Agrario di Ferrara avrà luogo in questa città, siccome annunciammo parecchi mesi fa, una *Esposizione di Orticoltura e Giardinaggio* con concorso a premi che si aprirà domani 28, e durerà fino a tutto il primo giugno. Detta *Esposizione* si farà nel locale della Cavallerizza Montebello, strada Palestro, al quale il pubblico avrà l' ingresso dalle dieci a. m. alle 5 pomeridiane, mediante analogo biglietto che costa centesimi 50. Gli *Espositori* però avranno ingresso libero; ed ai *Socii del Comizio* si dispenserà il biglietto gratuito e personale *il giorno di domani 28 dalle 10 antim. alle 3 pom.* nella residenza del Comizio. Solo nell' ultimo giorno l' ingresso sarà gratuito per tutti.

Sappiamo che una parte dell' incasso sarà erogata a beneficio dei nostri Asili infantili di carità; e quindi speriamo che i nostri concittadini accorreranno numerosi a visitare l' *Esposizione*, trattivi più che dalla curiosità, dal sentimento di partecipare a un' opera di beneficenza a prò d'una santa e filantropica instituzione.

Offerte fatte agli Ospizj Marini di Carità di Ferrara.

Cassa di Risparmio . . .	L.	950 —
Banca Nazionale	«	100 —
Lodi Gaetano quondam Venanzio	«	2 —
Dotti dott. Gaetano . . .	«	5 —
Amministrazione del Sacro Monte della Pietà . . .	«	25 —
Eredi del fu Camillo Grossi	«	5 —
Pietro Perelli, farmacista .	«	5 —
Farmacista NN.	«	5 —
Alunni dell' Istituto Calcaleoni	«	11 36
Zeni ingegnere Pietro . .	«	5 —

Lume alla ferrovia! — Un nostro amico che ieri sera alle 9 1/2 era alla stazione della ferrovia ad incontrarvi un suo conoscente che giungeva col treno di quell'ora da Bologna, donde pure ritornavano molti altri passeggieri ci fa conoscere che

una quasi totale oscurità dominava colà, cosicchè i passeggieri avevano a lamentarsi dell'inconveniente. Si provveda adunque al medesimo, affinchè coloro che mettono piede in Ferrara non abbiano di primo bordo a concepire men favorevole opinione di essa.

Teatro Comunale — Nelle sere di mercoledì e di ieri ebbero luogo le prime due rappresentazioni dell'annunziato Ballo — FIAMMELLA — del coreografo sig. *Pasquale Borri* ed eccoci a darne un rapido cenno sul successo del medesimo. Il ballo in genere è bello, massime l'atto primo della *ridda infernale* che è d'un effetto sorprendente — Bravissima la coppia danzante **Pochini-Mendez.** — Bello il scenario del distinto sig. prof. *Magnani* di Parma. — Bene il macchinismo lavoro del nostro sig. *Osti*. — Egregiamente l'orchestra. — Applausi generali, ed acclamati in ispecie la signora *Pochini* e il *Mendez*. — Chiamati al proscenio il compositore *Borri*, il prof. *Magnani* e l'*Osti*.

Teatro Tosi-Borghi. — Iersera la drammatica compagnia Bertini replicava la preziosa commedia in 5 atti, premiata al concorso drammatico di Firenze, del sig. cav. *Achille Torelli*, intitolata UNA MISSIONE DELLA DONNA, — rappresentatasi la prima volta in Ferrara la sera di martedì prossimo passato. Presente alla rappresentazione era il cav. *Torelli*, giunto ieri qui, espressamente chiamato dal capo comico sig. Bertini per porre in scena questa e l'altra commedia di lui dal titolo — FRAGILITÀ — che verrà eseguita stasera. L'insigne autore fu applauditissimo e per 8 volte chiamato all'onor del proscenio.

Una Compagnia Araba della Tribù BENI-ZOUG-ZOUG composta di 40 persone e diretta da *Sidi El Hadj Ali Ben Mohamed* si produrrà per la prima volta in Ferrara al Teatro *Tosi-Borghi*, nelle sere del 30 e del 31 volgente.

Dai giornali della vicina Bologna apprendiamo che questa compagnia, che oggi agisce a quel Teatro comunale, fa cose veramente sorprendenti in fatto di ginnastica e di genere tutto nuovo.

Anche i diari di altre città la lodarono assai, epperò non ci resta che a desiderare di vederla qui onde apprezzare anche noi la sua valentìa.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Maggio 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. Totale 4.

MORTI — Roboni Giuseppe di Ferrara, d'anni 55, accendifanali, coniugato.
Minori agli anni sette — N. 3.

26 Maggio

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.

MORTI — Manfredini Vicenza di Ferrara, d'anni 62, vedova — Pisa Carolina di Ferrara, d'anni 42, vedova.
Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Troppo Onore! — Una ballerina, allieva e rivale della celebre Fanny Essler non trovando applausi sufficenti in Europa, si recò in America.

La sua prima apparizione dinanzi al pubblico americano diede luogo a una esplosione di vero entusiasmo. Richiami al proscenio, pioggia di fiori, di corone, di dollari lanciati sul teatro; nulla mancò al trionfo della ballerina.

Ella gongolava di gioja.

Ma codesta non ebbe più limiti, quando, all'uscire dal teatro, vide una folla frenetica, la quale si precipitò verso la carrozza ne staccò i cavalli e si dispose a trascinarla per le vie, sino alla locanda in cui aveva preso stanza.

L'indomani, stanca delle commozioni deliziose del giorno innanzi, la ballerina pensò di passeggiare alquanto per la città nella sua carrozza.

Diede dunque l'ordine di attaccare i cavalli.

Il suo cocchiere accorse tosto.

— Signora, disse, ella veramente ha intenzione di uscire? Io mi trovo in un grande imbarazzo: non vi sono cavalli a sua disposizione.

Come! esclamò la ballerina; e la mia magnifica pariglia che mi fu donata dal principe W? . . ,

Il cocchiere chinò il capo con malinconia.

— Ella sa pure, o signora, che i cavalli vennero staccati ier sera dalla carrozza....

— Lo so, interruppe la ballerina: è un omaggio che non dimenticherò così presto: non invidio ora più la Essler; se essa fu trascinata dai cittadini di Filadelfia, io ho avuto i gentlemen di New-York.

— Sicuro, ripigliò il cocchiere; e un grande onore ma i gentlemen che hanno staccato i cavalli, hanno anche obbliato di ricondurli a casa.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Toronto 25. — Molti corpi feniani si dirigono verso Sant' Albano. Si crede che ivi debba formarsi un nucleo di 2,000 individui. Il Governo canadese prende misure di precauzione.

Parigi 25. — Il Corpo legislativo approvò con 194 voti contro 3 la legge su la stampa.

Il *Moniteur* annunzia che la Francia e la Spagna si sono poste d'accordo per conchiudere un trattato che renda reciprocamente esecutive pei due Stati le sentenze civili.

Washington 25. — Un proclama del presidente invita i cittadini ad astenersi dal partecipare a spedizioni illegali, che si organizzano attualmente. Dichiara che tutti i partecipanti perderanno il diritto di protezione degli Stati Uniti. Invita gli agenti del Governo ad adoperare tutta la loro autorità per impedire e reprimere le spedizioni ed arrestarne i promotori.

Parigi 26. — Ieri, 17 deputati di Sinistra moderata fra cui Kératry, Fouveneel, Bethmont e Stecnackers; si riunirono presso Picard e fondarono un nuovo gruppo di Sinistra costituzionale.

New York 25. — Assicurasi che i feniani hanno attraversato la frontiera presso Franklin nello Stato di Vermont.

Le ostilità sarebbero incominciate.

Toronto 25. — Il generale Lindsay prese il comando dei volontari canadesi destinati a respingere l'invasione dei feniani.

Il principe Arturo li accompagna.

I feniani sono accampati su la riviera di Trock a 50 miglia da Menreale sul territorio canadese.

Gli abitanti delle campagne si organizzano a resistere.

Pietroburgo 26. — Gli assassini del principe d'Aremberg furono condannati a 15 anni di lavori alle miniere ed alla detenzione perpetua in Siberia.

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Riposo.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia dell'artista A. Bertini rappresenta — FRAGILITÀ — di A. Torelli, con farsa — *Due goccie d'acqua*. — Ore 8 1¦2. —

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA
—o—
AVVISO

Visto il disposto dagli Articoli 128, 129, 130, 131, e 132 del vigente Regolamento di Polizia Municipale.

SI NOTIFICA

Che la località destinata per bagnarsi è quel tratto del canale di Cento che trovasi superiormente al Mulinetto e compreso fra le due tabelle ivi esistenti.

Resta perciò vietato il bagnarsi in qualunque altro luogo fuori di quello sopra indicato.

I contravventori ai sucitati articoli saranno soggetti alle pene di Polizia comminate dal Codice penale.

Ferrara dal Palazzo Civico, questo dì 25 Maggio 1870.

Il Sindaco
A TROTTI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Nel giorno di Lunedì 30 del corrente mese avendo luogo l'apertura della Fiera del bestiame Bovino e Cavallino in Piazza d'Armi, non sarà tenuto il consueto mercato dei Cavalli nella Piazza Nuova.

Chiunque quindi intenda di esporre in vendita animali di questa specie dovrà farli concorrere sul luogo della Fiera.

Ferrara 25 Maggio 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

(2) REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

AVVISO DI CONCORSO

In seguito alla pensione di riposo concessa dal Comunale Consiglio all'Illustrissimo Sig. Dott. Giuseppe Turra, è rimasta vacante la Condotta Medico-Chirurgica nell' interno del Paese Capo-luogo, cui è annesso l'annuo emolumento di Lire 3600 per la sola presenza, eccettuata la cura gratuita delle persone indicate nel relativo Capitolato.

Da oggi a tutto il 30 prossimo venturo Giugno 1870 è quindi aperto il concorso alla Condotta suindicata; nel qual tempo e termine gli Aspiranti dovranno far pervenire all' Ufficio di Segreteria Comunale le loro domande in carta legale, accompagnate dai seguenti documenti:

1. Fede di Nascita.

2. Certificato Criminale da cui risulti che l' Aspirante non ha subito condanne criminali nè correzionali (in data recente).
3. Attestato di buona condotta morale e civile del proprio Sindaco (in data recente).
4. Attestato di sana fisica costituzione (in data recente).
5. Stato di famiglia (in data recente).
6. Diploma di laurea e libero esercizio della professione, ed ogni altro documento che dimostri l'idoneità del Concorrente.

Gli obblighi inerenti alla condotta risultano dal relativo Capitolato ostensibile nella Segreteria suddetta, alla piena osservanza del quale, come pure all' osservanza del Regolamento sulle pensioni s'intenderà vincolato l'eletto coll' atto dell' accettazione della nomina. Esso dovrà assumere l'esercizio delle sue attribuzioni nel termine che gli sarà indicato dalla Giunta Municipale, e mancando si riterrà decaduto da ogni diritto.

Portomaggiore — Dalla Residenza Municipale li 20 *Maggio* 1870.

PER LA GIUNTA
Il Sindaco
ANGELINI Cav. Dott. ANTONIO

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(*Seconda Inserzione*)

SI FA NOTO

Che avanti il Tribunale Civile di Ferrara nell' Udienza che il medesimo terrà il giorno di martedì dodici Luglio corrente anno, alle ore 11 antimeridiane nella Sala d' Udienza posta nel Palazzo della ragione in Piazza delle Erbe N. 96, sopra istanza del signor Fabbri Francesco di Monestirolo a carico di Malagò Antonio di Ferrara sarà venduto all' incanto in un sol lotto il seguente

STABILE

Un corpo di terreno detto Casolino Pansecchi seminativo, arborato e vitato con Casa ed altre adiacenze sovrapposte situato nella Villa di Monestirolo, confinante a levante colle ragioni Bolognesi, a ponente coll' argine del Po di Primaro, e la via Comunale, a tramontana con Domenico Faggioli, a mezzodì colla strada pubblica, segnato in Mappa censuaria ai N. 893, 895, 1325, 896.

Per il prezzo di L. 870, e sotto le condizioni portate dal relativo Bando venale rilasciato li 17 Maggio 1870, registrato con marca da bollo annullata

Si fa noto pure che per la istruzione della relativa graduatoria fu Delegato l' Eccmo signor Avv.° Augusto Silvagni, e che venne assegnato ai creditori il termine di giorni 30 per la insinuazione dei loro crediti.

Ferrara 24 Maggio 1870.

ETTORE TESTA *Proc.*

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*